



Gentile Signora  
Barbara Angelini Piva

Collaboratore:

Rif:  
438

Sigla:

Data: 14 maggio 2025

## Interrogazione 2 aprile 2025 “Ma i Verdi vogliono il Parco Balli?”

Gentili Signore, Egregi Signori,

la succinta cronistoria riassunta nelle premesse della sua interrogazione è sostanzialmente corretta ed attesta la chiara volontà politica espressa dalla maggioranza del Legislativo, sia al momento dell'acquisto del fondo, sia nella successiva adozione della variante di piano regolatore per attribuire al mappale 4848 la destinazione di parco pubblico e di autorimessa. Possiamo ancora aggiungere che il ricorso di seconda istanza al Tribunale cantonale amministrativo non esplica effetto sospensivo, per cui la modifica pianificatoria è in vigore.

Ciò detto, è evidente che non possiamo escludere a priori un ribaltamento della situazione, ma il Municipio è fiducioso sul fatto che la sentenza del TRAM porterà alla conferma della variante di PR, proprio in virtù dell'interesse pubblico che sta alla base delle decisioni citate in precedenza, nonché delle solide argomentazioni sulle quali si fonda questa variante.

Il nostro intento è quindi quello di proseguire in seguito l'iter di realizzazione del parco e dell'autorimessa, partendo dal concorso d'architettura che permetterà di definire un progetto di qualità, degno del contesto particolarmente pregiato nel quale è inserito il fondo in questione.

Venendo alle domande poste, esprimiamo le seguenti considerazioni:

### **a) Quale ipotesi alternativa abbia considerato nell'eventualità, in cui il progetto non dovesse essere realizzato?**

Va detto che l'eventuale bocciatura della variante da parte del TRAM porterebbe di fatto al mantenimento del precedente status pianificatorio, vale a dire un fondo inserito nella Zona di risanamento conservativo del Centro storico, con la possibilità di realizzare nuove costruzioni, nei limiti dei parametri edificatori validi per la suddetta zona. A quel momento si aprirebbero diversi scenari, dalla vendita del fondo, alla realizzazione in proprio di un edificio o ancora al mantenimento della situazione esistente. Bisogna essere coscienti che per ognuna di queste scelte sarà inevitabile il coinvolgimento del Consiglio Comunale, proprio in ragione dell'importanza dell'oggetto e delle procedure necessarie per perseguire una o l'altra soluzione.



- b) **Se, considerato che il valore del fondo è legato ad una licenza edilizia già rilasciata, non ritiene opportuno procedere al rinnovo della stessa al solo fine di tutelare il valore patrimoniale dell'investimento effettuato, e questo nella denegata ipotesi che l'autosilo non dovesse/potesse essere realizzato?**

Il valore del fondo non è legato ad una licenza edilizia, che sarebbe comunque scaduta da lungo tempo e quindi non più rinnovabile, quanto piuttosto alla sua destinazione antecedente, con un potenziale edificatorio e dei contenuti che ne avevano determinato il prezzo di acquisto. Sarà quindi se del caso il mercato a definire il suo valore reale allo stato attuale delle cose.

- c) **A quanto ammonta il mancato introito dell'autosilo ad oggi?**

Si tratta di un quesito puramente teorico, anche perché non si può sapere a priori quando e in che termini sarebbe possibile inaugurare l'autosilo. Ricordiamo comunque che il MM87 conteneva anche un'ipotesi di calcolo economico che faceva stato di un introito netto annuale superiore a fr. 200'000.--, partendo da parametri che in questo momento andrebbero comunque rivisti.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.**

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Barbara Angelini Piva  
"il Centro"  
6600 Locarno

Lodevole  
Municipio  
Piazza Grande 18  
6601 Locarno

Locarno, 02.04.2025

### **Interrogazione: ma i verdi vogliono il Parco Balli?**

Onorevoli signor Sindaco, vice Sindaco, signore e signori Municipali

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di consiglieri comunali inoltriamo la seguente

#### **interrogazione**

Dall'edizione del 28.03.2025 de La Regione si apprende che "i verdi" definiscono la sperimentazione viaria in Città vecchia un "timido passo" e *"vanno oltre e indicano quale obiettivo finale la pedonalizzazione del nucleo storico di Locarno, dicendo no all'autosilo Balli"*.

Senza ripercorrere il lungo iter, che i nuovi membri del Consiglio comunale trovano riassunti nei verbali delle sedute, vorremmo rinfrescare la memoria corta di chi non ricorda due passaggi significativi:

#### **1. L'acquisto**

In data 27 giugno 2016 il Consiglio comunale con 26 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astensioni ha accolto il messaggio municipale no. 87 relativo all'acquisto della part. no. 4848 RFD di Locarno - terreno ex Balli - sito in via Borghese.

Nel suo intervento, l'allora capo dicastero finanze, Davide Giovannacci, sottolineava come la proposta municipale fosse *"un'opportunità nata grazie al paziente, duro, laborioso e lungo lavoro di riequilibrio delle nostre finanze. Credo che possiamo essere fieri anche solo di essere qui stasera a discutere della possibilità di effettuare un investimento come questo. E credo anche che sia un messaggio che va oltre i confini di Locarno, e deve essere ascoltato da chi si chiede se il Cantone debba o meno risanare le proprie finanze. La risposta è un chiarissimo sì – perché solo risanando i conti un ente pubblico può progettare e investire per i propri cittadini. ... omissis ..."*

Chiaramente un progetto partito dal basso, sentito dalla popolazione, con l'intento principe di non eliminare il parco Balli.

Ma, continuava, che *“la bellezza (ndr. del parco) non basta per vivere. La creazione del parco pubblico e indissolubilmente legata alla possibilità di costruire l'autosilo, quale elemento di gestione del traffico fermo in Città vecchia e fonte di introiti per cofinanziare l'intero investimento.”*

## 2. La modifica pianificatoria

In data 25 novembre 2019 il Consiglio comunale ha adottato la modifica del PRP - piano regolatore particolareggiato - del Centro storico relativa al *Parco pubblico e autorimessa al mappale no. 4848 RFD Locarno*, con 24 voti favorevoli, 6 voti contrari e 1 astensione. Modifica approvata con modifiche marginali d'ufficio dal Consiglio di Stato con decisione del 18 dicembre 2024, nuovamente osteggiata davanti al TRAM.

**E' doveroso ricordare che si tratta di denaro pubblico, ovvero dei cittadini: fr. 6'000'000.00 (sei milioni di franchi) investiti per uno scopo chiaro e allora condiviso dal Consiglio comunale - la salvaguardia di un'area verde resa possibile grazie alla realizzazione dell'autosilo.** Un esempio concreto di Realpolitik ben applicata, che oggi “i verdi” mettono in discussione senza però indicare come intendano recuperare l'investimento effettuato.

Ritenuto che l'ingente investimento per l'acquisto del fondo part. no. 4848 RFD di Locarno, era chiaramente connesso alla realizzazione dell'autosilo,

### chiediamo

al lodevole Municipio:

- a) quale ipotesi alternativa abbia considerato nell'eventualità, in cui il progetto non dovesse essere realizzato;
- b) se, considerato che il valore del fondo è legato ad una licenza edilizia già rilasciata, non ritiene opportuno procedere al rinnovo della stessa al solo fine di tutelare il valore patrimoniale dell'investimento effettuato, e questo nella denegata ipotesi che l'autosilo non dovesse/potesse essere realizzato;
- c) a quanto ammonta il mancato introito dell'autosilo ad oggi.

Con i migliori saluti.

  
Barbara Angelini Piva

Giuseppe Abbatiello	Franca Antognini (PLR)	Yvonne Ballestra Cotti	Bruno Bärswyl (LUI)
Simone Beltrame	Saso Lazarov	Simone Merlini (PLR)	Kevin Pidò (LUI)
Mattia Scaffetta	Giorgio Toprak		